

Preghiera per il nuovo anno

Un **nuovo anno** comincia e invano scruto l'orizzonte per scorgere in anticipo quello che accadrà.

Davanti al tempo, Signore, lo devo ammettere, avverto tutta la mia fragilità e il mio smarrimento.

Non posso sapere con certezza quello che accadrà di qui a poche ore e come posso prevedere ciò che mi riserverà questa nuova carovana di giorni?

Non riesco neppure a intravedere le sorprese che mi attendono dietro l'angolo e come posso riconoscere ciò che sta nel cuore di questi mesi?

E tuttavia, Signore, anche se televisioni e giornali continuano a rovesciare su di me la loro valanga di sciagure, di notizie sconfortanti, di previsioni nere, io non voglio lasciarmi vincere dall'ansia o dallo scoraggiamento dal pessimismo o dalla tensione.

No, Signore, vado incontro a questo **nuovo anno** con fiducia e con speranza. E sai perché? Qualunque cosa accada, ne sono certo, tu sarai con me.

Avvisi

Venerdì 6 gennaio Epifania del Signore Ss Messe 08,30, 10.00 e alle 17.00

domenica 8 gennaio Battesimo del Signore. Quel giorno alle ore 10 noi invitiamo tutti i genitori che hanno fatto battezzare i loro figli nel 2022, per una benedizione particolare per i bambini.

La benedizione delle famiglie riprende con lunedì 9 gennaio

Ogni mercoledì dopo le 9 un gruppetto si ritrova per il decoro della chiesa, se qualcuno/a vorrà aggiungersi sarà il benvenuto/a, l'invito è sempre valido.

Per la mensa dei poveri - chiediamo il vostro aiuto. Dice Papa Francesco "Siamo chiamati a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità."

DOMENICA 01 gennaio '23



MADONNA DEI POVERI

Notiziario Parrocchia MADONNA DEI Poveri
P. Sebastian, osj tel: 02 48706703

Vicari : P. Allen Diokno, osj
P. Norman De Silva

mail: info@parrocchiamadonnadeipoveri.it

Sabato ore 17,00

Festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 (in Filippino) - 17.00

PREDICA AL VANGELO 01 GENNAIO 2023

Aggregato al popolo di Dio con il rito della circoncisione, riceve un nome che indica la sua missione: Gesù, cioè Dio-salva.

1) AL DI SOPRA DI OGNI ALTRO NOME



“Gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall’angelo prima che fosse concepito nel grembo”. “Egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati” (Mt 1,21). Il nome è una missione. Salvare dal peccato significa riconciliare con Dio una umanità ribelle che ha nel cuore una spinta quasi naturale all’autosufficienza e all’orgoglio del fare da sé. Da questa radice è scaturita la morte e l’insieme di squilibri che determinano divisioni, violenze e guerre. L’egoismo rode il cuore dell’uomo e ne ferisce la libertà, ormai incapace di bene se non è risanata dalla grazia di Cristo. Dire salvezza significa dire che quel che c’è di rotto nel cuore, solo l’intervento di Cristo può aggiustare. E’ il primo contenuto serio degli auguri che oggi ci facciamo: lasciate risanare da Cristo se vuoi vivere un anno.. decente!

“Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è Signore”. Signore, per proclamarlo il Dio venuto vicino. Signore come vertice e senso del cosmo e della storia. Signore perché s’è dimostrato padrone della padrona del mondo che è la morte. Proclama Pietro il giorno di Pentecoste: “Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso” (At 1,36). Non è facile capire questo primato di Cristo nella nostra vicenda di uomini e nella nostra storia personale. San Paolo confessa che “nessuno può dire: Gesù è Signore!, se non sotto l’azione dello Spirito Santo”

(1Cor 12,3). Si apre un nuovo anno entro una cultura sempre più secolarizzata che pensa di fare a meno di Dio. Nelle difficoltà e nei dubbi di fede, invociamo lo Spirito, preghiamo come il vangelo ci suggerisce: “Signore, accresci in noi la fede!” (Lc 17,5), “Credo, aiuta la mia incredulità” (Mc 9,24).

“Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi.. a gloria di Dio Padre”. Più difficile ancora è l’adorazione a Dio, la lode, il riconoscere il primato e la trascendenza di Dio o, se si vuole, cogliere la distanza che ci separa da Lui, e, perlomeno, intuire la grande degnazione che Dio ha avuto nei nostri confronti nell’interessarsi a noi. E’ il momento del culto, privato e ufficiale. Cristo è il Sommo Sacerdote che ci rappresenta davanti a Dio, “sempre vivo per intercedere in nostro favore” (Eb 7,25). E’ la nostra messa festiva, dove Cristo, Capo del suo Corpo che è la Chiesa si pone davanti al Padre insieme a noi e a nome nostro per coinvolgerci ogni volta nel suo atto di obbedienza e d’amore compiuto in croce. E’ il culto più gradito a Dio e il più efficace per noi. L’Eucaristia, “fonte e culmine”. Per questo, ogni orazione del messale termina...: per il nostro Signore Gesù Cristo, lui il tramite, il ponte, l’intermediario di ogni nostro accedere al Padre. Non manchiamo allora lungo l’anno al nostro appuntamento festivo della messa!

2) ABBIATE GLI STESSI SENTIMENTI DI CRISTO

Del Figlio di Dio si dice oggi che “pur essendo nella condizione di Dio, ..svuotò se stesso, divenendo simile agli uomini, dall’aspetto riconosciuto come uomo” (Epist). Questo Figlio di Dio fattosi uomo è venuto a mostrare, in una vicenda umana, quello che è l’intima struttura, o identità, dell’uomo, “predestinato ad essere conforme all’immagine del Figlio suo perché egli sia il primogenito tra molti fratelli” (Rm 8,29). A offrire quindi, come in un film in anteprima, quale sia il modo unico di portare a riuscita l’unico progetto di vita in cui siamo stati costituiti da Dio Creatore. Cioè la verità di noi stessi: identità, senso e destino. Si apre un anno nuovo: quali modelli di vita ci proponiamo di avere davanti? Siamo bombardati ogni giorno di immagini e mode che gridano di essere l’unica formula di successo umano! Di chi fidarci, se non di Colui che è il costruttore della nostra macchina e ne sa con verità il funzionamento giusto!

E la prima formula sintetica di questo modello che è Cristo, è l’obbedienza! “Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte” (Epist.). Di Gesù non è detto altro: “Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato” (Gv 4,34). E al Getsemani, con atto eroico, dice: “Non sia fatta la mia ma la tua volontà” (Lc 22,42). Fino a concludere sulla croce: “Tutto è compiuto” (Gv 19,30), ho proprio fatto tutto! “Pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono” (Eb 5,8-9). Per questo ha insegnato a noi a dire: “Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra” (Mt 6,10).

Non c’è anche per noi altra formula: l’obbedienza a Dio, l’obbedienza da figlio docile e fiducioso.. se si vuole, come Cristo, divenire eredi di Dio! Tutto qui: essere figli obbedienti per divenire “eredi di Dio, coeredi di Cristo” (Rm 8,17). Ciò che ci porta la morte e, assieme, l’egoismo, le violenze e le divisioni (e quindi un mondo che ci pesa sempre di più!), è il peccato, la disobbedienza e il rifiuto di Dio. Non c’è che l’atteggiamento contrario: l’obbedire e il fidarci di Lui per avere la vita eterna e una vita più.. passabile qui! Non ci

sono cose speciali da fare per vivere un anno nuovo con prospettive e speranze positive; se una “vita buona” è “il Regno di Dio”, non c’è altro augurio e impegno che quello di appartenerci e viverci dentro con gioia.

Giornata della Pace. Tante le dimensioni della pace: politiche, economiche, sociali.. Ogni anno il Papa ce ne richiama un aspetto. Giustizia e libertà sono i contenuti essenziali della pace. Diceva sant’Ambrogio, che di gestione pubblica se ne intendeva: “Ubi fides, ibi libertas”. I cristiani, riconoscendo un solo padrone, sono i più liberi e i più tenaci contestatori d’ogni autoritarismo, ingiustizia e violenza. Diventiamo sempre più cristiani; diventeremo anche più costruttori di pace! Ed è vero anche il contrario: “Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio” (Mt 5,9)

Calendario messe

Sabato 31 dicembre	17,00	Def.ti Domenico, Emanuela, Mariella, Antonietta, Gioachino Santa Messa, Adorazione e TE DEUM
Domenica 01 gennaio	8,30 10,00 11,30 17,00	Def.ti Pasqualina. Marianna, Giuseppina, Leonora Messa Filippino Def.ti Annina, Luigi.
Lunedì 02 gennaio	8,00 17,00	
Martedì 03 gennaio	8,00 17,00	
Mercoledì 04 gennaio	8,00 17,00	Def.ta Gianina
Giovedì 05 gennaio	8,00 17,00	
Venerdì 06 gennaio	8,30 10,00 17,00	
Sabato 07 gennaio	8,00 17,00	Def.ta Natalina
Domenica 08 gennaio	8,30 10,00 11,30 17,00	Messa Filippino-Battesimo Zeke Gabriele Villegas

Una goccia per l’oratorio Iban: IT40P0623001633000015162918

